



Bando di

Concorso CambiaMenti 2026

con borsa di studio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Premessa

Il dipartimento “Coesione territoriale e Politiche regionali” di ANPIT e il *Centro Studi Articolo 46 - Impresa e Partecipazione*, su delibera della Giunta Nazionale di ANPIT, ripropongono e finanziano per l’anno 2026 il Concorso nazionale per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, denominato “CambiaMenti”, per la scrittura di saggi brevi su un tema di carattere economico-sociale e con la previsione di borse di studio in danaro, bandite ed erogate secondo i criteri stabiliti *infra*.

Requisiti di ammissione

Per un principio di coesione territoriale e secondo una mutua collaborazione con le scuole, sono ammessi a partecipare al Concorso esclusivamente gli alunni degli Istituti i cui dirigenti scolastici determineranno di aderire alla presente iniziativa promossa da ANPIT. L’adesione va comunicata alla Sede di ANPIT della propria provincia (www.anpit.it/sedi-territoriali-anpit) entro il 10 marzo 2026.

Oggetto della prova di Concorso

La prova consiste nella composizione, da parte di ciascuno studente candidato, di un elaborato scritto — originale e frutto del proprio ingegno — anche con l’ausilio di fonti scientifiche (banche dati, fonti bibliografiche, ecc.), redatto digitalmente secondo i criteri stabiliti nelle “Norme redazionali”, allegate al presente bando. L’elaborato da svolgere ha la seguente

Traccia

«È vero, principe, che una volta avete detto che il mondo sarà salvato dalla bellezza?»

(Fëdor Dostoevskij)

La citazione, tratta dal romanzo *L'idiota*, evoca immediatamente una domanda: quale bellezza può davvero “salvare”? Nel pensiero dostoevskijano, la bellezza non coincide con l'apparenza, ma rimanda a una forza trasformativa, capace di orientare le scelte, educare lo sguardo e trasformare il modo di abitare il mondo.

L'Italia è spesso definita il Paese bello: per il suo patrimonio storico-artistico, per i paesaggi, per la cultura diffusa, per la qualità della vita che sa esprimere. Tuttavia, in un contesto globale segnato da crisi economiche, tensioni geopolitiche, transizioni tecnologiche, denatalità e squilibri territoriali, la bellezza rischia di ridursi a mera rendita di posizione, a un prodotto da consumare. Essere il Paese bello è solo un'eredità del passato o può diventare un progetto per il futuro? Può la “bellezza” diventare criterio di sviluppo? Può tradursi in responsabilità pubblica? Può farsi visione capace di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale, coesione sociale e dignità del lavoro?

Quale rotta dovrebbe seguire l'Italia nella turbolenza globale? Ti invitiamo a rispondere con coraggio e immaginazione, indicando le scelte concrete che renderebbero il nostro Paese capace di generare fiducia, rinsaldare la coesione e immaginare il proprio domani.

Commissioni esaminatrici, elaborati vincitori e termini

Gli elaborati saranno preliminarmente valutati dal medesimo corpo docente della scuola che ha aderito alla presente iniziativa. Tra questi elaborati, quello giudicato migliore sarà trasmesso dalla Scuola alla Sede provinciale di ANPIT entro il 20 marzo 2026

- Tra gli elaborati pervenuti alla Sede provinciale di ANPIT, una Commissione, composta dai Presidenti provinciali ANPIT della Regione di appartenenza e da un docente e/o dirigente scolastico, selezionerà il migliore, che sarà decretato *vincitore provinciale* (entro il 31 marzo 2026).

- Gli elaborati vincitori a livello provinciale saranno trasmessi alla Sede regionale ANPIT, la cui Commissione, con eguale criterio e composizione, decreterà il *vincitore regionale* (entro il 10 aprile 2026).

- Gli elaborati vincitori a livello regionale verranno valutati dal Centro Studi Articolo 46 - Impresa e Partecipazione. La Commissione presso il Centro studi, composta da due docenti appositamente individuati e da un membro del Centro studi, formulerà una graduatoria nazionale indicando il terzo classificato, il secondo classificato ed il primo classificato *vincitore nazionale*.

I termini suddetti, che regolano le scadenze nella determina dei vincitori da parte delle Sedi provinciali e regionali ANPIT, sono perentori.

Borse di studio

Gli studenti autori degli elaborati *vincitori a livello provinciale*, percepiranno una borsa di studio provinciale di **500,00 euro** (cinquecento). Queste borse di studio sono a carico delle Sedi provinciali ANPIT.

Gli studenti autori degli elaborati *vincitori a livello regionale*, percepiranno una borsa di studio regionale di **1.000,00 euro** (mille). Queste borse di studio sono a carico delle Sedi regionali ANPIT.

Lo studente autore dell'elaborato *vincitore a livello nazionale*, percepirà una borsa di studio nazionale di **3.500,00 euro** (tremilacinquecento).

Lo studente autore dell'elaborato *secondo classificato a livello nazionale*, percepirà una borsa di studio nazionale di **2.000,00 euro** (duemila).

Lo studente autore dell'elaborato *terzo classificato a livello nazionale*, percepirà una borsa di studio nazionale di **1.000,00 euro** (mille).

Le tre borse di studio nazionali sono a carico di ANPIT Sede nazionale.

Allegati

Al presente Bando di Concorso sono allegate due pagine, da fornire agli studenti per la redazione del testo: le norme redazionali e la traccia.

Roma, 16 febbraio 2026

Norme redazionali per l'elaborato del Concorso CambiaMenti per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

(il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporterà l'esclusione dal Concorso)

1. Carattere, dimensioni e lunghezza del testo:

- Il testo deve essere scritto con il font *Times New Roman*, dimensione 12.
- I titoli devono essere scritti con il font *Times New Roman*, dimensione 16, in grassetto.
- La lunghezza massima dell'elaborato deve essere di 13.000 caratteri, spazi inclusi.

2. Citazioni:

- Le citazioni devono essere indicate tra virgolette basse (c.c.d.d. a sergente) come «queste».
- Se all'interno di una citazione compaiono altre citazioni, queste devono essere indicate tra virgolette alte, ad esempio: «come “queste”».

3. Obbligo di citare le fonti e sanzioni per plagio:

- È obbligatorio citare le fonti utilizzate nella stesura del testo.
- In caso di plagio, ovvero testo copiato da risorse online o cartacee senza adeguata citazione, è prevista l'esclusione dal Concorso.

4. Firma:

- L'elaborato deve riportare in calce i seguenti dati:
 - Nome e cognome del candidato, nonché data di nascita;
 - classe e indirizzo didattico (es. Liceo scientifico, Istituto tecnico industriale, ecc);
 - nome completo della scuola secondaria di secondo grado (es. “Liceo Ginnasio Goffredo Mameli”, *non* “Liceo Ginnasio G. Mameli”; “ITIS Enrico Fermi”, *non* “ITIS E. Fermi”);
 - località e Provincia della scuola.

5. Formato del file:

- Il testo deve essere inviato in due file: in formato Word (.docx) e in formato PDF leggibile (pertanto un PDF generato direttamente da programmi come Word).
- Non saranno accettati PDF ottenuti da scansioni.

Traccia

«È vero, principe, che una volta avete detto che il mondo sarà salvato dalla bellezza?»

(Fëdor Dostoevskij)

La citazione, tratta dal romanzo *L'idiota*, evoca immediatamente una domanda: quale bellezza può davvero “salvare”? Nel pensiero dostoevskijano, la bellezza non coincide con l'apparenza, ma rimanda a una forza trasformativa, capace di orientare le scelte, educare lo sguardo e trasformare il modo di abitare il mondo.

L'Italia è spesso definita il Paese bello: per il suo patrimonio storico-artistico, per i paesaggi, per la cultura diffusa, per la qualità della vita che sa esprimere. Tuttavia, in un contesto globale segnato da crisi economiche, tensioni geopolitiche, transizioni tecnologiche, denatalità e squilibri territoriali, la bellezza rischia di ridursi a mera rendita di posizione, a un prodotto da consumare. Essere il Paese bello è solo un'eredità del passato o può diventare un progetto per il futuro? Può la “bellezza” diventare criterio di sviluppo? Può tradursi in responsabilità pubblica? Può farsi visione capace di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale, coesione sociale e dignità del lavoro?

Quale rotta dovrebbe seguire l'Italia nella turbolenza globale? Ti invitiamo a rispondere con coraggio e immaginazione, indicando le scelte concrete che renderebbero il nostro Paese capace di generare fiducia, rinsaldare la coesione e immaginare il proprio domani.